Anche l'Università di Firenze parteciperà domani sabato 10 e domenica 11 marzo in Giappone alla commemorazione dell'anniversario del terribile terremoto e del conseguente tsunami che ha colpito un anno fa il paese. Sabato pomeriggio presso la Camera di Commercio di Sendai – la più grande città della regione di Tōhoku, l'area che ha maggiormente subito i disastri naturali – Massimiliano Pieraccini, direttore del TECHLab (Laboratorio di Tecnologie per l'Ambiente e i Beni Culturali) della facoltà di Ingegneria dell'Ateneo fiorentino, prenderà parte ad una conferenza promossa dall'Università di Tōhoku e dall'Ambasciata d'Italia sul ruolo della scienza e della tecnologia per la conservazione dei beni culturali. Pieraccini parlerà dell'esperienza fiorentina in questo campo successiva all'alluvione del 1966.

Domenica lo studioso rappresenterà l'Università di Firenze, unica in Italia, al Memorial Day presso l'Hotel Metropolitan di Sendai, dove sette università giapponesi e otto atenei e centri di ricerca mondiali sottoscriveranno una dichiarazione congiunta nell'ambito di un Forum internazionale di collaborazione scientifica per affrontare gli scenari successivi ai disastri naturali. Verranno promossi lo scambio dei dati e delle informazioni sugli eventi passati, la condivisione di esperienze e tecnologie di mitigazione delle catastrofi, il miglioramento delle previsioni delle calamità e dei sistemi di mappatura.

Il TECHLab dell'Università di Firenze - che fra le altre attività ha sviluppato una varietà di innovativi sensori radar capaci di rilevare da grande distanza i movimenti del terreno - ha da anni stretti rapporti di collaborazione con l'Università di Tōhoku, terza per importanza nel paese nipponico. Il Laboratorio fiorentino nel 2011 ha installato in Giappone un sensore radar – industrializzato in Italia da IDS di Pisa - per monitorare una grande frana a nord di Sendai. Nello scorso dicembre una delegazione dell'Università di Tōhoku ha visitato l'Ateneo fiorentino, incontrandosi con il rettore Alberto Tesi per consolidare i rapporti di collaborazione.